

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 48- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 05/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 06/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: La quantità di neve al suolo continua ad essere modesta per il periodo, in generale al di sotto delle medie stagionali, specialmente nelle esposizioni soleggiate dove la neve è perlopiù assente; nelle esposizioni al riparo dall'azione solare le temperature di stampo invernale raffreddano il manto nevoso e favoriscono la crescita di cristalli sfaccettati e brine di profondità. In alta quota, i recenti accumuli eolici si presentano perlopiù di piccola entità e soffici ma nella maggioranza dei casi poggiano su uno strato a debole coesione formato da cristalli a crescita cinetica, rappresentando di conseguenza un problema qualora vengano attivati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						----
DOLOMITI MERIDIONALI						Seppur il pericolo valanghe, in generale, rimane DEBOLE (Grado 1), non bisognerà sottovalutare locali zone pericolose come ingresso/uscita di ripidi canalini sottovento, e pendii molto ripidi situati principalmente oltre i 1800-1900m per la presenza diffusa di accumuli eolici e strati deboli persistenti. I ripidi pendii maggiormente ombreggiati saranno i più insidiosi, l'innesco potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico (singolo escursionista a piedi) e le valanghe potranno raggiungere al più la media grandezza. La poca neve al suolo potrà indurre l'escursionista ad attraversare i recenti accumuli eolici che risulteranno ben visibili ma che, in isolati casi, potranno rappresentare una criticità, soprattutto al passaggio tra poca e tanta neve; in caso di valanga il rischio di essere trascinati e urtare rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI SETTENTRIONALI						

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.